

# Dalla Regione altri fondi per l'Università

*Due milioni serviranno a sviluppare le infrastrutture destinate all'alta formazione*

Completamento degli immobili di via Alviano, sede dell'Università di Trieste a Gorizia e avvio del Polo tecnologico goriziano: con un primo contributo già stanziato corrispondente a 1.000.000 di euro e a uno ulteriore programmato di poco superiore, la giunta regionale, su proposta dell'assessore Cosolini, ha deciso di sviluppare le infrastrutture destinate alle Università ed all'alta formazione di Gorizia.

Con molta soddisfazione il presidente del Consorzio universitario, Nicolò Fornasir, ha preso parte alla sottoscrizione di un accordo di programma tra Regione e le due Università, gli Erdisu regionali ed altri enti di formazione e similari, che prevede il contributo regionale all'attuazione di una serie di importanti interventi edilizi finaliz-

zati al potenziamento del sistema universitario, dell'alta formazione e della ricerca scientifica nel Friuli Venezia Giulia. Il completamento della sede di via Alviano consente al Consorzio universitario, per adesso destinatario dei contributi, di proseguire il confronto avviato con l'Università di Trieste al fine di

consolidare e sviluppare le attività didattiche e scientifiche.

Per quanto riguarda invece il Polo tecnologico da sviluppare nel compendio di villa Ritter, verranno progressivamente coinvolti, oltre ai due atenei, anche l'Area di ricerca di Trieste e istituzioni scientifiche e di ricerca appli-

cata nei settori dello sviluppo eco-sostenibile, del risparmio energetico e dell'ingegneria antisismica.

In un incontro già programmato tra Consorzio, Comune, Provincia, Camera di commercio e Fondazione Carigo, verrà fatto un quadro, a questo punto molto affidabile, sulle dotazioni di infrastrutture



A villa Ritter dovrà essere sviluppato il polo tecnologico con l'Area di ricerca

per continuare una programmazione condivisa che consenta il raggiungimento dell'obiettivo strategico di sviluppare l'attività universitaria, l'alta formazione e la ricerca applicata a Gorizia e più ampiamente nel territorio provinciale.

L'assessore Cosolini si è reso disponibile a condividere con gli enti locali e con i due atenei regionali questo confronto, esteso anche alla qualificazione dei servizi a studenti e docenti a cominciare dalla Casa dello studente.